

# *Regioni e Classe politica*

## *Rappresentanza, Struttura di opportunità Sistemi di partito*

Luca Verzichelli

(CIRCaP – Università di Siena)

Riunione Astrid 6 Luglio 2010

# Regioni e classe politica

## Il contributo dei *politologi*

Tradizioni di ricerca forti su

- *Tradizione civica e rendimento istituzionale* (Putnam 1993; Cartocci 2006)
- *sistema di governo e ingegneria elettorale* con ampie frequentazioni interdisciplinari (es. Baldini/Vassallo; Chiaramonte/D'Alimonte)

Attenzione minore su classe politica, significato della rappresentanza e struttura di opportunità regionali

Praticamente nulla l'esplorazione relativa all'analisi microistituzionale (es. regolamenti assemblee regionali; legami socio-strutturali degli eletti ...)

# Verso una nuova prospettiva di analisi

- **Livello di sistema** Regioni come *sistemi politici* (ampia letteratura europea. Vassallo in pubblicazione)
- Esplorazione con **strumenti interdisciplinari**. Contributi di taglio **storico** sullo sviluppo dei sistemi regionali, e **sociologico**. Più recentemente, sviluppo di cooperazione con l'analisi giuridica su **regimi elettorali e relativa manutenzione**

# dall'albero ai rami: 3 livelli di ricerca

- *Senso della rappresentanza*: chi sono i consiglieri regionali (analisi prosopografica), cosa intendono rappresentare e cosa attendono dal loro mandato (surveys)
- Regole e vincoli che sottendono alla *struttura delle opportunità* della classe politica. Perché *servire la regione*. Vantaggi e svantaggi. Modelli di carriera e sistema di vincoli legali
- Progressiva autonomia dei *sistemi partitici regionali*. Analisi strutturale delle peculiarità regionali, attori pivotali e periferici, struttura delle coalizioni, cultura politica dominante e legame tra *regimi elettorali regionali e classe politica*

# Rappresentanza e sistema politico regionale

- Relative evidenze nella ricerca del passato
- Progetto Putnam- Cattaneo (1985-1993) soltanto parzialmente incisivo su questo punto
- Analisi locali e qualche lavoro sulla criticità della figura del *consigliere regionale* (es. Morisi & Brasca)
- Progetto Vassallo-Cattaneo sul 2005.
- **Partirep** (eletti 2005 e incumbents rieletti nel 2010). Tronconi & Verzichelli 2011

# Struttura delle opportunità per la classe politica

- visione tradizionale del “training politico regionale” oggi smentita
- Carriere connesse ma con *patterns* molto differenziati nelle varie regioni
- Classe politica regionale “mista”: carrieristi vs. peones

Verzichelli (2010):

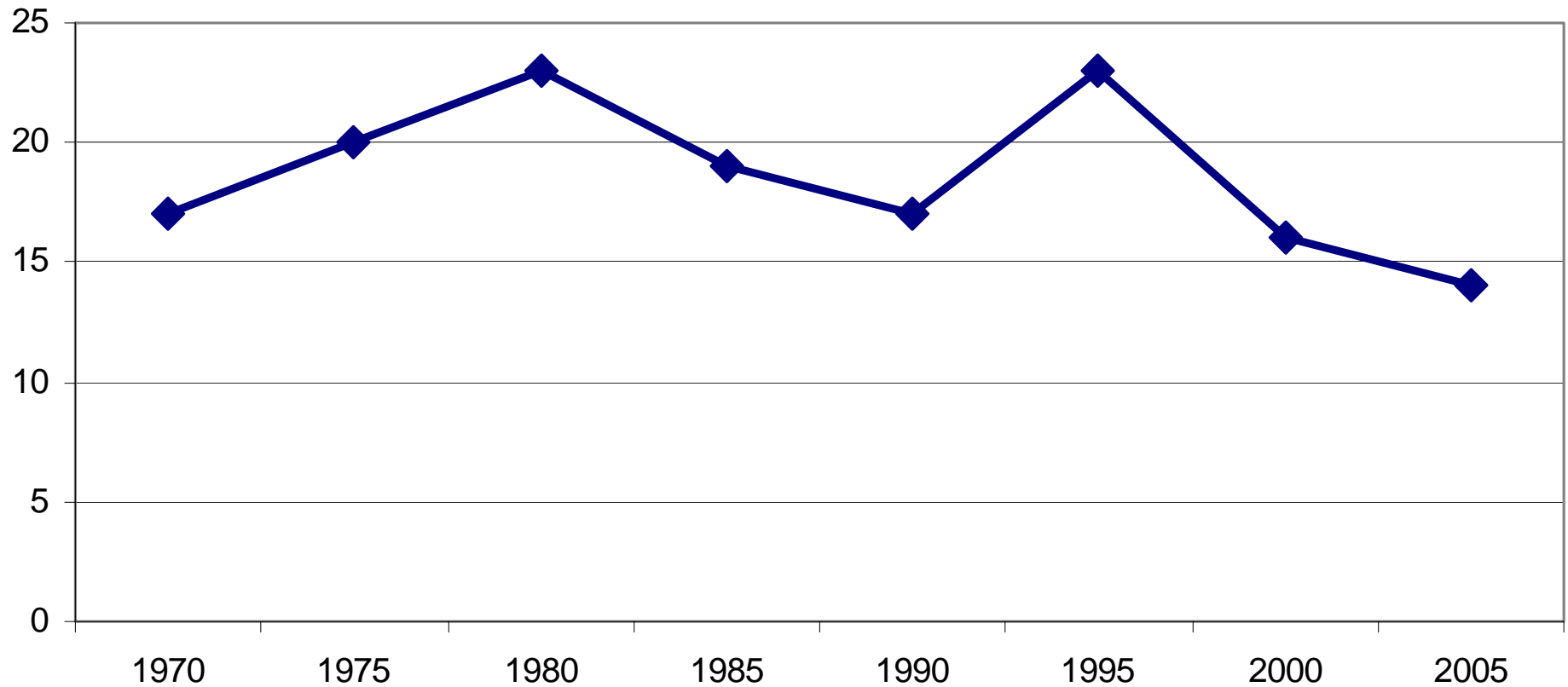
- necessità di inserire l’arena regionale in un sistema complessivo di vincoli e opportunità
- Crescita dei ruoli apicali nel governo locale e di carriere bidirezionali

# Età media consiglieri regionali 2005

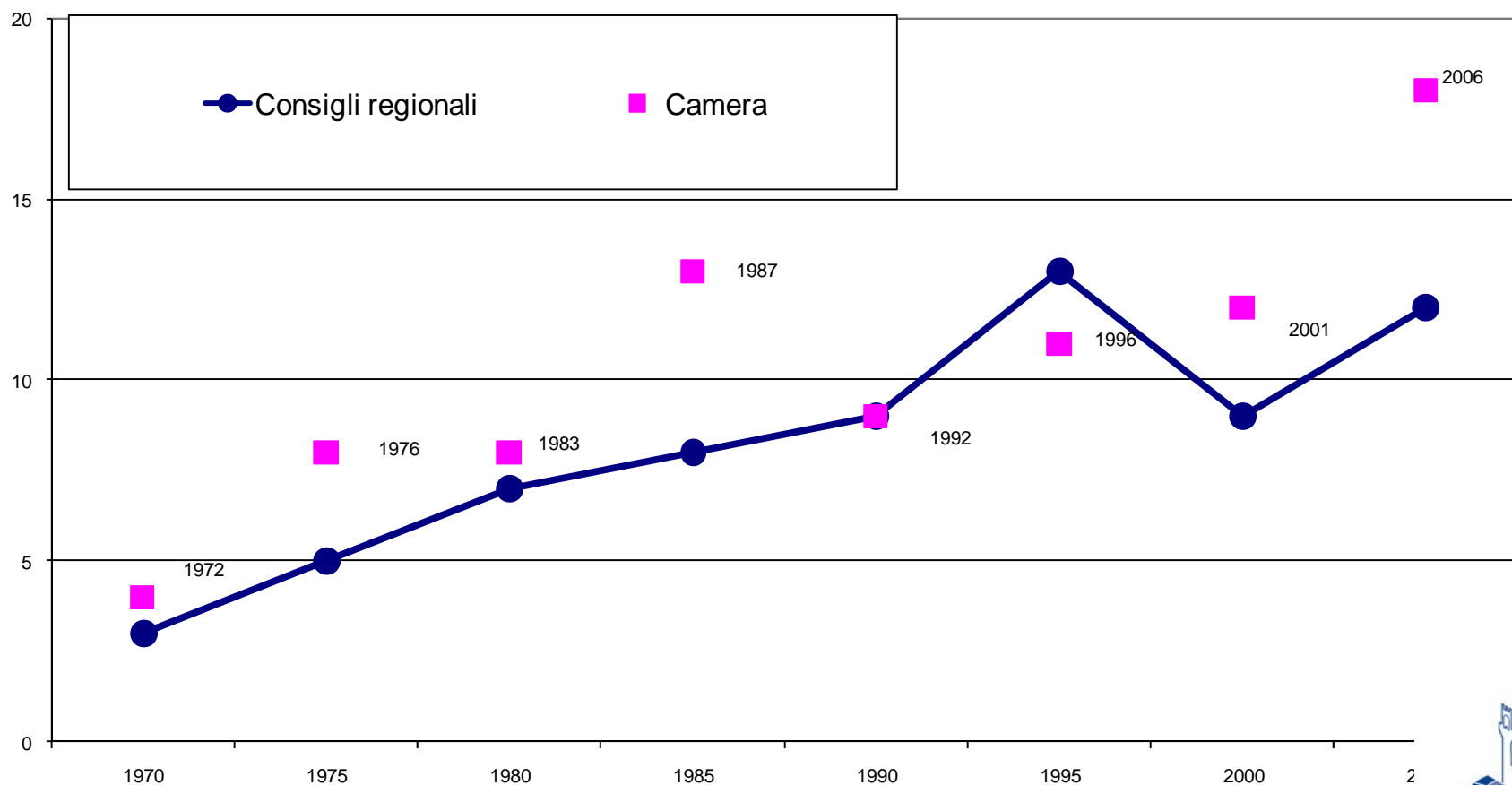
---

	Età media	Laureati
Piemonte	48	49,2
Lombardia	48	52,5
Liguria	51	45,0
Veneto	47	46,7
Emilia-Romagna	48	48,0
Toscana	50	46,1
Umbria	48	56,7
Marche	48	55,0
Lazio	49	51,4
Abruzzo	48	75,0
Molise	49	63,3
Campania	49	63,3
Puglia	50	64,3
Basilicata	49	66,7
Calabria	51	70,0
Media	48,9	55,8
<hr/>		
Valle d'Aosta	50	45,7
Trentino-Alto Adige	48	48,6
Friuli-Venezia Giulia	48	53,3
Sicilia	50	60,0
Sardegna	49	58,3
Media	49,0	54,6

# Consiglieri regionali under 40 (Statuto ord.)



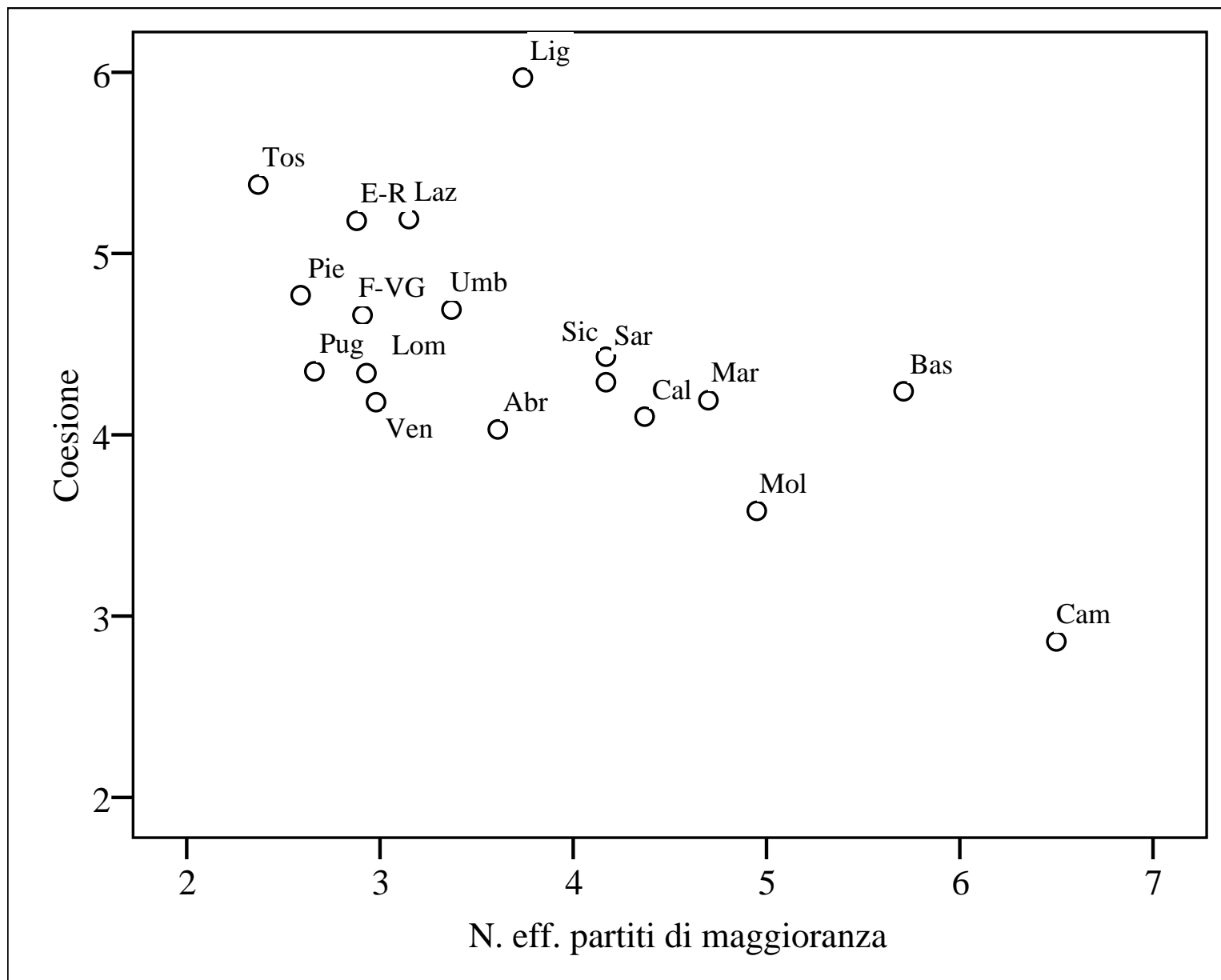
# % di elette nei Consigli (Statuto Ord.) e alla Camera



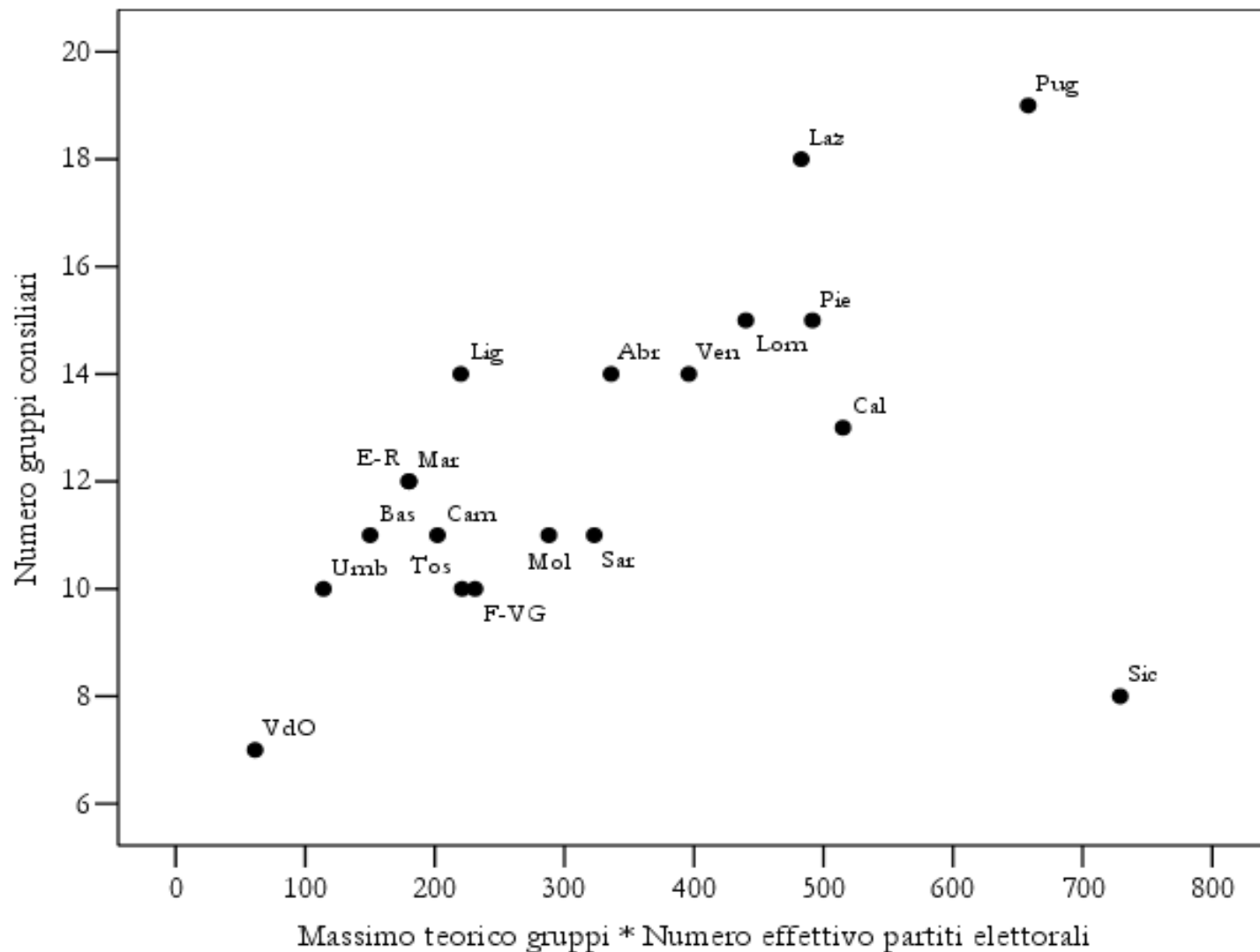
# I sistemi partitici regionali

- Le prime elezioni *critiche* nel 1995
- Scarsa attenzione fino al 2000 (libro di Chiaramonte e D'Alimonte)
- Attenzione sulle dinamiche di *coalition governance* (Baldini/Vassallo)
- Recente attenzione per dinamiche di regionalizzazione/federalizzazione dei partiti
- Libro Cattaneo in uscita (Baldi/Tronconi 2011)

# Coesione e numero effettivo partiti di maggioranza



# *Frammentazione in gruppi (potenziale e reale) dei consigli regionali nella legislatura 2005-2010*



# Non conclusioni sostantive

- Già elevato il livello di varianza evidenziato dal funzionamento *storico* delle regioni (Putnam)
- Le tradizioni civiche e la “cesura” N-S non spiegano tuttavia tutto.
- Crescente differenziazione tra i modelli: diverso impatto legislativo, modelli di *governance*, sistemi di partito. Più relativo il distacco nei regimi elettorali
- Profonde differenze nella visione del ruolo rappresentativo

# Implicazioni per la ricerca futura

- Necessità di un *framework* comune
- Raggiungere una buona standardizzazione dei dati e favorire la diffusione di “libri codice”, anche istituzionali
- Migliorare l’attuale (scarso) impatto delle arene di discussione interdisciplinari
- Aumentare le (scarse) risorse oggi utilizzate per ricerche in prospettiva interdisciplinare (progetti inter-regionali?)

